

**Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA**

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28  
 Codice Fiscale 93076450381  
 Tel.: 0532.218211 - Fax: 0532.211402  
 E-mail: info@bonificaferrara.it



**Comune di Copparo  
 Provincia di Ferrara**

**COSTRUZIONE NUOVA CHIAVICA COCCANILE  
 SUL CANALE NAVIGLIO  
 IN COMUNE DI COPPARO**

CUP: J65B18001370005

**Progetto esecutivo**

Oggetto dell'elaborato:  
**PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

Elab. n°

**2.9**

Pos. arch.

**IL PROGETTISTA**  
 (Dott. Ing. Valeria Chierici)

**IL COORDINATORE  
 PER LA SICUREZZA  
 IN FASE DI ESECUZIONE**  
 (Geom. Marcello Nepoti)

Data:

Scala:

**IL RESPONSABILE  
 DEL PROCEDIMENTO**  
 (Geom. Marco Ardizzoni)



**I COLLABORATORI TECNICI**  
 Ing. Dario Bernardi

Elab.:

Aggiornamenti:

File:





## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Sede legale: 44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28  
Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara - Via De' Romei 7  
web: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) - e-mail: [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)  
PEC: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all'

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

# INTERVENTO DI COSTRUZIONE NUOVA CHIAVICA COCCANILE SUL CANALE NAVIGLIO IN COMUNE DI COPPARO - FERRARA

Importo € 200.000



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Modello semplificato

(Decreto interministeriale 9/9/2014)

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	COORDINATORE PROGETTAZIONE	Firma
0	01/08/2019	PRIMA EMISSIONE	Geom. Marcello Nepoti	
			<b>RESPONSABILE DEI LAVORI</b>	
			Geom. Ardizzoni Marco	

Sede temporanea Area Amministrativa – Recapito postale  
44121 Ferrara Via de' Romei 7 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Presidenza - Direzione Generale - Area Tecnica  
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) \*

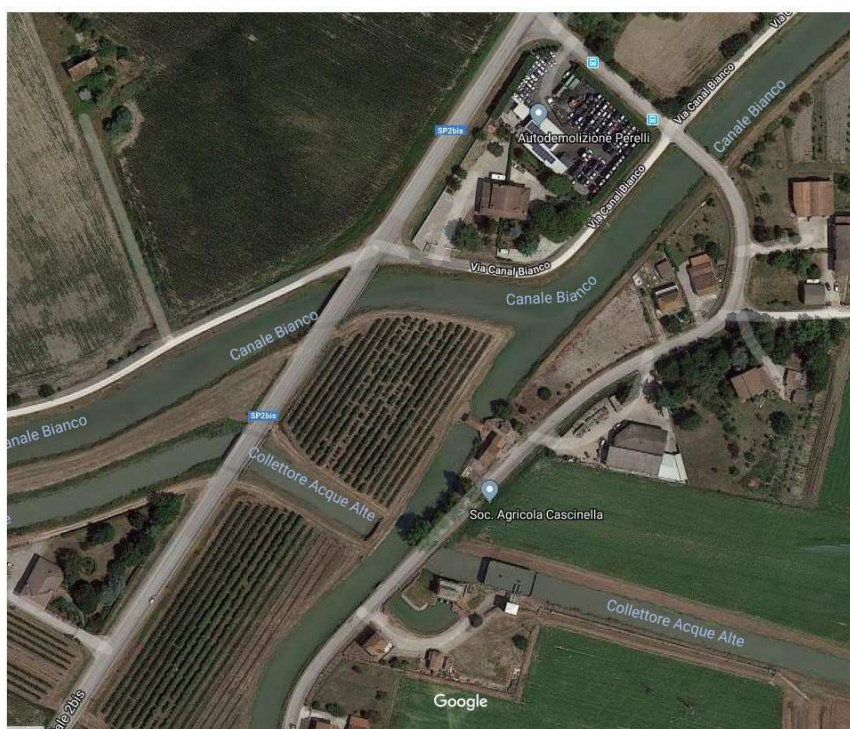
Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	L'area di cantiere è censita presso il Collettore Acque Alte in località Coccanile nel Comune di Copparo (44.93162, 11.87631)
--	---

<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	Inquadramento territoriale: <b>COMUNE DI COPPARO</b> Caratterizzazione geotecnica: VEDERE EVENTUALE RELAZIONI ALLEGATE AL PROGETTO
--	---





## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) \*

*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

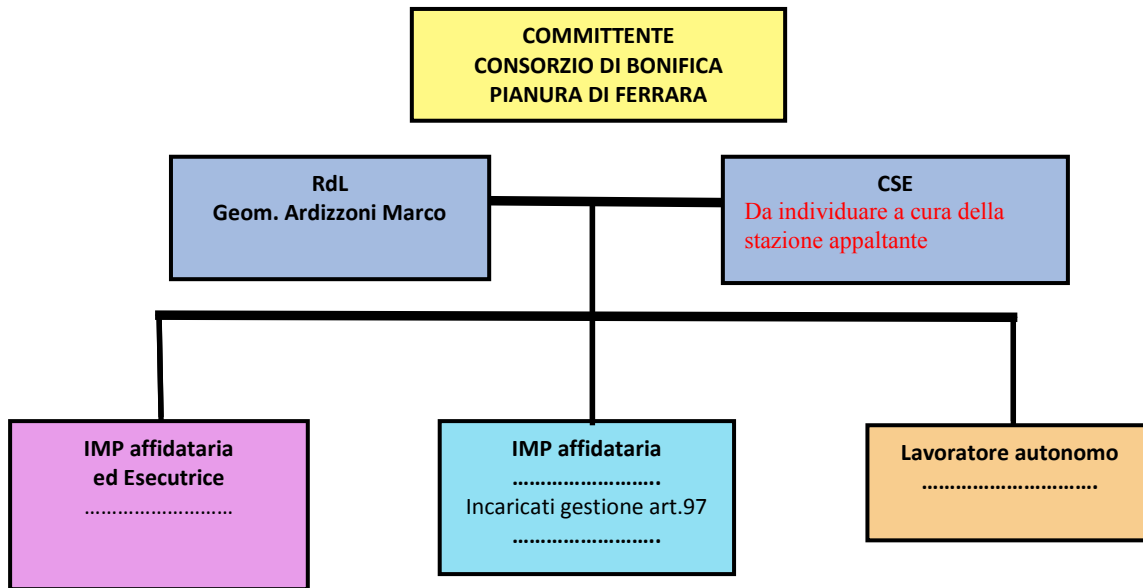
<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE – NUOVO MANUFATTO DI SOSTEGNO SU CANALE NAVIGLIO**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE		_ Eventuale utilizzo di sistemi di aggotamento, tipo well-point o similari, per l'abbattimento delle quote di falda	_ Durante l'installazione dei sistemi di aggotamento le maestranze dovranno utilizzare opportuni DPI	Elaborati progettuali	
FOSSATI	Non presenti				
ALBERI	Allo stato attuale il percorso progettuale non prevede interferenze con alberature, eventuali interferenze saranno valutate in fase esecutiva				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	All'interno del Canale Naviglio, per dimensioni e per importanza idraulica, è presente sempre un discreto volume di acqua. Si prevede la realizzazione di arginature, all'interno della sezione stessa del canale, per tenere regimata l'acqua e consentire le lavorazioni in assenza della stessa.	Saranno realizzati cavedoni in terra per consentire le lavorazioni in assenza di acqua.	_ Non sostare nel raggio d'azione dei mezzi d'opera. _ Utilizzo idonei DPI da parte del personale impiegato.		
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti				
INFRASTRUTTURE: STRADE	Non presenti				



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Il progetto prevede che le lavorazioni principali siano realizzate in ambito agricolo, rimane tuttavia a disposizione un'area prospiciente al Canale Naviglio l'intersezione in più punti di strade provinciali nonché stradelli privati	_Dovrà essere posata idonea segnaletica di sicurezza secondo prescrizioni ente gestore SP2bis. _All'occorrenza si dovranno utilizzare movieri	_Utilizzo di movieri dotati di indumenti ad alta visibilità e in possesso dei requisiti specifici. _eventuale interruzione della circolazione per consentire le manovre in sicurezza		Riunione di coordinamento
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Sono presenti alcune abitazioni non interferenti con le lavorazioni previste in progetto.		Perimetrazione cantiere per interdire accesso a terzi		
LINEE AREE	Non risultano presenti linee aeree interferenti con le lavorazioni previste nel progetto. Nell'area di intervento non si riscontra la presenza di cavi sotterranei ne linee telefoniche aeree	Si riporta il RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 83 – D.Lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.  Lavori in prossimità di parti attive 1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette,	Dove si procederà in prossimità di linee elettriche si dovrà necessariamente procedere con la richiesta di sospensione temporanea del servizio con relativo verbale redatto da tecnico ente gestore, sfasamento temporale delle lavorazioni		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.</p>			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	<p>Non si rileva, da una ricognizione visiva, la presenza di sottoservizi per quanto concerne gli agenti di rischio infrastrutturale che l'area oggetto di intervento presenta per il cantiere. Pur tuttavia l'impresa appaltatrice dovrà interfacciarsi con le eventuali presenze nel momento in cui organizzerà le operazioni di impianto del cantiere e tutte le attività lavorative dello stesso, per tutta la durata dei lavori. Nel caso di scoperta di reti si sospenderanno i lavori e si avvertirà immediatamente la</p>	<p>Verifica strumentale per individuazione linee rete elettrica, idrica, gas e fognatura.</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria dovrà provvedere alla verifica anche strumentale delle linee di servizi di rete, per evitare interferenze con gli impianti e le attrezzature di cantiere.</p>		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	direzione dei lavori per permettere la ricerca presso la committenza o gli altri enti competenti				
VIALBILITA'	L'intervento in oggetto si colloca in area agricola situata tra due strade, SP2 bis e la via Boccati a media intensità di traffico, in località Coccanile di Copparo (FE). I mezzi d'opera percorreranno sporadicamente le strade Via Boccati e SP2bis mentre le interferenze potrebbero verificarsi in via Naviglio durante il trasporto del terreno in area di deposito consorziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Preventivamente ad un eventuale interruzione temporanea della viabilità si dovrà chiedere all'ente gestore strada specifica ordinanza con prescrizioni</li> <li>_ utilizzare movieri addetti alla regolazione traffico qualora le condizioni lo richiedano.</li> <li>_ segnalazione ostacoli in caso non sia possibile la rimozione sui distributori</li> <li>_ le strade ad uso pubblico dovranno essere mantenute pulite</li> <li>_ il transito mezzi dovrà avvenire esclusivamente nelle ore diurne</li> <li>_ In corrispondenza degli incroci con strade ad uso pubblico dovrà essere installata opportuna segnalazione in accordo con le indicazioni del presente piano e con i gestori delle strade pubbliche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Indumenti alta visibilità e DPI specifici dei lavori stradali</li> <li>_ separazione area di lavoro operai da transito mezzi mediante la posa di coni</li> <li>_ posa di barriere mobili collegate tra loro per chiusura accesso e segnalazione cantiere a monte e valle del tratto di lavorazione sui distributori</li> <li>_ in accordo con i gestori delle strade pubbliche e in corrispondenza degli incroci dovrà essere posizionata idonea segnaletica</li> <li>_ sistemazione periodica delle piste e delle vie di transito in campagna</li> </ul>	Eventuale aggiornamento PSC con layout aree di chiusura strade	Riunione di coordinamento
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Il progetto prevede la realizzazione di manufatto in ambito agricolo,	L'impresa si dovrà coordinare con la ditta interessata per l'accesso	Sfasamento temporale delle lavorazioni		Coordinamento tra responsabili impresa e proprietari ditte interessate

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	possibile interferenza con mezzi agricoli.	alle aree e per non creare interferenza con il normale svolgimento delle attività agricole			
ALTRI CANTIERI	Allo stato attuale non sono segnalati altri cantieri nelle aree limitrofe.	Nel caso in cui al momento dell'inizio dei lavori oggetto del presente PSC dovesse sorgere un ulteriore cantiere nelle aree contermini dovrà essere effettuata opportuna azione di coordinamento in particolare per la gestione della viabilità di accesso al piazzale e in caso di allacciamento dei servizi a rete			Nel caso in cui dovessero variare le condizioni considerate nel presente piano, il responsabile della sicurezza dell'impresa affidataria dovrà informare il CSE affinché prenda gli opportuni provvedimenti e vengano intraprese azioni di coordinamento con il CSE del cantiere contermini
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE			<p>Impiego di DPI per abbattimento rumore in caso di lavorazioni che superino i limiti di emissione</p> <p>Prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uso di attrezzature insonorizzate, preferibilmente certificate e regolarmente mantenute, alternando il più possibile il personale al loro impiego;</li> <li>- la corretta dislocazione delle macchine</li> </ul>		<p>Durante i lavori Osservare: quanto stabilito in sede preliminare ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dislocazione delle macchine rumorose, tipo compressori;</li> <li>- orari e durata di esecuzione delle lavorazioni rumorose;</li> </ul> <p>Nelle interruzioni di lavori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spegnere tutte le macchine rumorose</li> </ul>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			rumorose, tipo compressori, sega circolare da banco; Eeguire: - la valutazione preventiva dell'impatto acustico del cantiere;		
POLVERI	L'organizzazione del cantiere e la programmazione delle diverse fasi di lavoro hanno tenuto in considerazione la riduzione al massimo della produzione di polveri	Si ricorrerà all'utilizzo di botti trainate da trattori per bagnare le superfici polverose	Verificare: - la tipologia delle polveri - la bagnatura delle zone di lavoro e di deposito temporaneo del materiale di risulta; - utilizzo di teli di polietilene per compartimentazione aree operative (carico e scarico materiale di risulta); - idonei orari e dislocazione delle lavorazioni polverose, in modo da evitare disturbo agli esterni; Organizzare: - incontri di formazione dei lavoratori, specifici per il cantiere.		Durante i lavori Osservare: quanto stabilito in sede preliminare ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a: - i tempi di esecuzione e la dislocazione delle lavorazioni polverose; - uso attrezzature idonee; - bagnatura dei luoghi di lavoro; Segnalare: - ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata e nel caso in cui durante l'attività lavorativa si determini la presenza del rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici.
FIBRE	Non previsto l'impiego di fibre.				
FUMI	Al momento non sono previste lavorazioni che producano fumi				Segnalare: - ogni situazione di rischio non prevista e nel caso in cui durante l'attività lavorativa si determini la

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					presenza del rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici.
VAPORI	Al momento non prevista		Utilizzo DPI specifici		Sarà cura del preposto di cantiere vigilare sulle lavorazioni ed il loro svolgimento in sicurezza, qualsiasi variazione dovrà essere concordata con il CSE
GAS	Non sono previste lavorazioni che producono gas				
ODORI	Trascurabile				
INQUINANTI AERODISPERSI	Trascurabile				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Procedura per fase di carico e posa condotta, canaletta	Vedere scheda specifica lavorazione			Riunione di coordinamento

IL PREPOSTO DI CANTIERE DOVRA' VIGILARE SEMPRE SU TUTTE LE LAVORAZIONI CHE SARANNO ESGUITE, SARA' SUA CURA VERIFICARE CHE TUTTO IL PERSONALE INDOSSI SEMPRE IDONEI DPI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN BASE AL TIPO DI LAVORAZIONE, QUALORA RITENGA SI DBBA PROCEDERE AD UNA LAVORAZIONE CHE COMPORTI UN RISCHIO NON VALUTATO ALL'INTERNO DEL PRESENTE PSC O NEL POS DOVRA' TEMPESTIVAMENTE SEGNALARLO AL CSE PER LE OPPORTUNE CONSIDERAZIONI.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD.





Fig. 1 – STATO ATTUALE AREA INTERVENTO

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE – NUOVA CHIAVICA COCCANILE**


(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Sarà adottata recinzione composta da rete plastificata rossa sostenuta da ferri. L'area di cantiere per deposito baracche e ricovero mezzi si prevede venga realizzata all'interno del lotto dell'impianto idrovoro Coccanile Vecchio, di proprietà demaniale, già parzialmente perimetrata. E' previsto un unico accesso dalla Via Primo Boccati con il classico portone a due battenti in rete metallica elettrosaldata ed verrà predisposta lungo la strada apposita segnaletica per la riduzione della velocità oltre a tutta la segnaletica tipica di sicurezza. Essendo lo spazio di deposito terreno non sufficiente ad accogliere la quantità di materiale di risulta degli scavi, si procederà con il</p>	<p>L'area di cantiere avrà dimensioni ben definite e non si ritiene necessario definire, in questa sede, i sensi di marcia interni all'area di cantiere. L'accesso al cantiere sarà intercluso ai non addetti ai lavori tramite idonea recinzione e cartellonistica adeguata, disponendo inoltre segnali indicanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•“Lavori in corso”</li> <li>•“Divieto di transito”</li> <li>•“Divieto di accesso al personale non autorizzato”</li> <li>•“Uscita autocarri” o “Autocarri in manovra” da collocare sulla strada in corrispondenza dell'imbocco della strada a viabilità pubblica</li> <li>•“Automezzi a passo d'uomo” oppure “Velocità max 10 km/h”.</li> </ul> <p>Il cantiere presenta i seguenti tipi di accessi, unicamente per il personale addetto ai lavori, di cui sono definite le eventuali modalità di ingresso</p>	<p>Utilizzo DPI previsti dalla normativa</p>  <p>Cartellone DPI</p>  <p>Divieto di accesso ai non autorizzati.</p>	<p>Layout di cantiere allegato</p>	<p>Prima dell'esecuzione dei lavori affidati a ciascuna impresa esecutrice/lavoratore autonomo è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare la definizione delle aree di cantiere, le zone di occupazione e le vie di transito, secondo quanto previsto nel presente piano e nel POS redatto dalle varie ditte;</li> <li>- Individuare i percorsi sicuri da lasciare liberi al passaggio per l'accesso e l'esodo</li> </ul>



ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>trasporto su camion del materiale stesso lungo la Via Naviglio fino ad area consorziale secondo quanto indicato in immagine allegata.</p>		<div data-bbox="1211 260 1429 579" data-label="Image"> <p><b>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE E MEZZI NON AUTORIZZATI</b></p> </div> <p>Da ubicare in corrispondenza dell'ingresso e della zona deposito materiali.</p> <div data-bbox="1205 715 1525 922" data-label="Image"> <p><b>SCAVI</b></p> <p><b>È SEVERAMENTE PROIBITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AVVICINARSI AI CIGLI DEGLI SCAVI</li> <li>• AVVICINARSI ALL'ESCAVATORE IN FUNZIONE</li> <li>• SOSTARE PRESSO LE SCARPATE</li> <li>• DEPOSITARE MATERIALI SUI CIGLI</li> </ul> </div> <p>Da ubicare in corrispondenza degli scavi.</p> <div data-bbox="1211 1050 1518 1326" data-label="Image"> </div> <p>2 per ogni cantiere</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 <p>Sugli accessi al cantiere da strade pubbliche sarà posizionato il segnale indicante “uscita automezzi”.</p>		
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Saranno utilizzati WC chimici posizionati nell’area impianto Coccanile Vecchio secondo schema indicato in layout			Layout allegato al presente PSC	
VIABILITA’ PRINCIPALE DI CANTIERE	In fase esecutiva dovrà essere definita viabilità di cantiere con redazione, da parte dell’impresa esecutrice, di layout di cantiere aggiornato da allegare al POS esecutivo. I lavori si sviluppano anche adiacenti a strade pubbliche (SP2 e SP 2bis) lungo le quali saranno, all’occorrenza, predisposti tratti di senso unico alternato regolati da specifica segnaletica e da movieri.	_Per quanto riguarda gli automezzi e i mezzi d’opera dell’impresa esecutrice e gli autocarri dei fornitori, dovranno di volta in volta essere individuate dal Responsabile della sicurezza dell’impresa e dal CSE, aree di manovra di dimensioni e caratteristiche idonee per effettuare eventuali inversioni e manovre. _In caso di spostamenti delle macchine operatrici e dei mezzi di carico e scarico (terreno di risulta, materiali,	Posa di segnaletica di sicurezza lunghe le vie interessate dagli interventi progettuali in accordo con enti gestori delle stesse _Lavori in corso _Divieto di transito _Divieto di accesso al personale non autorizzato _Uscita autocarri o “Autocarri in manovra” da collocare sulla strada in corrispondenza dell’imbocco della strada a viabilità pubblica _Automezzi a passo d’uomo” oppure “Velocità max 10 km/ Nelle fasi di carico e scarico il moviere dovrà indossare indumenti ad alta visibilità. In particolari	L’impresa appaltatrice, prima dell’inizio delle lavorazioni, dovrà richiedere nullaosta all’Ente competente gestore della strada, comprensivo di e prescrizioni e segnaletica di sicurezza.	Riunione di coordinamento preventiva all’inizio delle lavorazioni

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>L'accesso al cantiere sarà intercluso ai non addetti ai lavori tramite idonea recinzione e cartellonistica adeguata. Nelle zone di cantiere prospicienti lo scavo laddove sia prevista la presenza sia di mezzi di lavoro sia di personale a piedi; dovrà essere garantito nei percorsi carrabili su almeno un lato, un franco minimo di 70 cm per il passaggio laterale dei pedoni. Le corsie pedonali, nel caso siano attigue alle corsie carrabili, saranno separate mediante installazione di paletti e nastri di plastica per evitare eventuali sconfinamenti di mezzi. In tutte le vie di cantiere interne la viabilità, regolata dal direttore di cantiere, seguirà un senso unico con verso variabile a seconda delle fasi di lavoro e secondo quanto indicato di volta in volta dal Responsabile della sicurezza dell'impresa e dal CSE.</p>	<p>ecc.) sulla strada di pubblico transito, saranno rispettate le necessarie procedure di sicurezza tra cui la presenza di un uomo a terra d'ausilio alle manovre ed il posizionamento della necessaria segnaletica di avvertimento.          _Durante l'uscita dei mezzi andranno poste, in corrispondenza de collegamento con la strada pubblica, adeguate segnalazioni per indicare la presenza del cantiere ed il rischio dovuto all'uscita di autocarri e/o mezzi pesanti          _Gli eventuali fornitori che devono accedere in cantiere, dovranno rispettare le indicazioni sopra riportate durante le manovre dei rispettivi mezzi. Il controllo dell'operato dei fornitori dovrà avvenire a cura del Responsabile della Sicurezza di cantiere dell'impresa esecutrice.          _ Gli automezzi e le macchine operatrici dovranno procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di cantiere e nelle zone prossime ad esso. La stessa disposizione dovrà essere rispettata dai mezzi (imprese stesse,</p>	<p>condizioni di traffico o visibilità, secondo le valutazioni del preposto o indicazioni del CSE, tutti i lavoratori presenti nell'area di circolazione dei mezzi dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.          _Qualora l'area di cantiere interessi demolizione e/o rifacimento di manufatti privati, dovrà essere salvaguardato l'accesso alla propria proprietà da parte dei privati, garantendo l'assoluta assenza di interferenze tra addetti ai lavori e privati.</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>noleggiatori, fornitori, ecc.) durante le operazioni di carico e scarico dei materiali/terreno (che dovranno avvenire con l'ausilio di un addetto a terra).</p> <p>_Alcune lavorazioni prevedono l'occupazione temporanea con escavatore idraulico di carreggiata, direzione Copparo, della Via Boccati, si prevede il senso unico alternato per regolare la viabilità secondo indicazioni specifiche che saranno fornite dall'Ente competente gestore del tratto stradale</p>			
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>Qualora all'interno del cantiere dovessero essere richiesti gli allacciamenti si procederà come segue: _Preventivamente all'installazione del quadro elettrico di cantiere, deve essere realizzata una relazione descrittiva di impianto ad opera di personale tecnico qualificato programmando una corretta distribuzione dei quadri in funzione della disposizione delle macchine e attrezzature presenti in cantiere.</p>	<p>Prima di attivare l'alimentazione elettrica l'impresa aggiudicataria dovrà aver provveduto all'installazione del quadro generale di cantiere ad opera di impiantista abilitato. Per l'impianto elettrico comprensivo di messa a terra dovrà essere effettuato un controllo prima dell'ingresso in cantiere di altre ditte o lavoratori autonomi. L'onere e l'installazione dell'impianto elettrico spetta all'impresa</p>	<p>Quadri elettrici generali All'interno del cantiere saranno installati quadri elettrici dichiarati dal costruttore ASC di cantiere (Apparecchiature di Serie per Cantiere) e conformi alla norma CEI 17-13/4. Tali quadri devono garantire un grado di protezione minima IP55 per quanto concerne l'entrata dei cavi, eseguita a regola d'arte. Tutti i quadri devono arrecare una targa indelebile, apposta dal costruttore, ove vengono riportati in modo visibile e leggibile i seguenti dati: a)nome o marchio di fabbrica del costruttore;</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>Successivamente all'installazione dovrà essere richiesto all'installatore regolare dichiarazione di conformità al D.M. 37/2008.</p> <p>L'impianto elettrico, come quello di messa a terra del cantiere, sarà eseguito da personale idoneo che ne verificherà e certificherà, ai sensi del D.M. n.° 37/2008 (ex Legge 46/90), la corretta esecuzione.</p> <p>Tali dichiarazioni che costituiscono omologazione d'impianto, vanno trasmesse ai consueti organi di vigilanza e conservate in cantiere a disposizione per la loro consultazione.</p> <p>L'installatore dovrà pertanto effettuare le misure di terra presso il cantiere.</p>	<p>affidataria.</p> <p>Al termine dell'orario di lavoro l'alimentazione elettrica dovrà essere disattivata e dovrà essere verificato che non rimangano elementi in tensione</p>	<p>b)numero o codice di identificazione del quadro;</p> <p>c)conformità alla norma europea EN 60439-4;</p> <p>d)natura e valore nominale della corrente del quadro e frequenza per la corrente alternata;</p> <p>e)tensioni di funzionamento nominali.</p>		
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>L'impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche sarà realizzato da persona qualificata, individuata dalla impresa/lavoratore autonomo affidatario</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>delle opere edili ed affini, prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>Sarà realizzato un regolare impianto di terra nel pieno rispetto delle norme CEI 64-8 e CEI 81-1 sui quadri elettrici, su tutte le macchine esterne e su tutte le masse metalliche esterne, ponteggio compresi.</p> <p>L'impianto di messa a terra del cantiere sarà eseguito da personale idoneo che ne verificherà e certificherà, ai sensi del D.M. 37/2008, la corretta esecuzione.</p> <p>Tali documentazioni saranno da conservare in cantiere a disposizione per la loro consultazione, mentre la ditta appaltatrice dovrà, ai sensi del D.P.R. 462/01, inviarne copia agli organi di vigilanza</p>				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Il RLS dovrà prendere visione e firmare il presente PSC e i POS delle Imprese			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA		<b>PROCEDURA COMUNE PER LE DIVERSE FASI LAVORATIVE</b> 1. Durante l'orario di lavoro l'accesso all'area sarà consentito solo dai passaggi			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INFORMAZIONE		<p>obbligati che saranno predisposti durante la fase esecutiva delle opere;</p> <p>2. Durante l'orario di lavoro sarà interdetto l'accesso all'area di cantiere con qualsiasi mezzo ai non addetti ai lavori, fatto salvo a quelli autorizzati dal committente. In tale circostanza, l'accesso sarà consentito alla presenza del preposto, che ne verificherà la possibilità e vigilerà alle operazioni di manovra accompagnando la/le persone in zona sicura.</p> <p>3. Alla fine di ogni turno o comunque quando non saranno presenti addetti ai lavori, l'impresa affidataria, per tramite il preposto individuato, assicurerà gli apprestamenti e la delimitazione-interdizione delle zone con attrezzature di cantiere ed individuerà percorsi sicuri per l'accesso ed esodo dal cantiere e dell'aree interessate dai lavori.</p> <p>4. Tutte le operazioni di carico e scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica, dovranno essere assistite da movieri e sorvegliata dal preposto del</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nell'esecuzione delle diverse fasi lavorative previste			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dovrà essere definita in fase esecutiva area di stoccaggio all'interno del lotto impianto idrovo Coccanile Vecchio già adibito a area di cantiere logistico.	_Al momento dell'ingresso in cantiere di qualsiasi operatore con/senza mezzi e/o attrezzature, dovrà essere segnalata la presenza al preposto della ditta fruitrice del servizio, che vigilerà alle operazioni da eseguire in accordo con il preposto individuato dall'impresa affidataria	Indumenti ad alta visibilità per il personale a terra impegnato nell'assistenza movimento mezzi	Aggiornamenti in fase esecutiva con nuovi layout	
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	La dislocazione degli impianti di cantiere viene evidenziata nel grafico di Layout di cantiere da allegare al POS, al momento si è definita l'area prospiciente all'impianto idrovo Coccanile Vecchio.				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Saranno organizzate aree separate interne al cantiere per il carico e lo scarico.	Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare tutte le operazioni all'interno dell'area di cantiere	_Sfasamento temporale in caso di sovrapposizione di fasi _ DPI congrui al tipo di lavorazione _ Non sostare nel raggio d'azione dei mezzi d'opera	Aggiornamenti in fase esecutiva con nuovi layout	Il responsabile di cantiere dovrà coordinare le varie fasi per non creare interferenza
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Dovrà essere definita in fase esecutiva area di stoccaggio all'interno del lotto impianto idrovo Coccanile Vecchio già adibito a			Aggiornamenti in fase esecutiva con nuovi layout	



ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE</p>	<p>area di cantiere logistico.</p> <p>Al momento non previsto l'utilizzo di sostanze chimiche particolari, tuttavia si utilizzeranno prodotti di uso comune, per il normale sviluppo del cantiere, che dovranno essere utilizzati e conservati secondo schede tecniche specifiche.</p>	<p>All'occorrenza si dovrà prevedere l'utilizzo di apposito box per lo stoccaggio di eventuale cisterna gasolio di cantiere e ricovero attrezzature, collocato all'interno dell'area impianto Coccabile Vecchio.</p> <p>Durante le lavorazioni di cantiere potrebbero essere utilizzate le seguenti sostanze chimiche:</p> <p>_ Gasolio: irritante per la pelle, per ingestione, per gli occhi ed inalazione;</p> <p>_ Oli lubrificanti: Irritante per la pelle, Tossico per ingestione e inalazione.</p> <p>_ Vernici per opere in ferro: Irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, infiammabile</p> <p>_ Fumi di saldatura: irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, infiammabile</p> <p>_ Additivo antiritiro per calcestruzzo: irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, lievemente infiammabile</p> <p>Per tali sostanze chimiche saranno richieste, tramite il modulo 1/A dell'allegato 2 al presente documento, le schede di sicurezza con le</p>	<p>_ Gasolio: Guanti Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2;</p> <p>_ Oli lubrificanti: Guanti Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)</p> <p>_ Vernici: Guanti Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)</p> <p>_ Fumi di saldatura: Guanti da saldatore Maschera da saldatore Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)</p> <p>_ Additivo antiritiro: Guanti in lattice Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2 Pettorine in lattice (vedere scheda sicurezza)</p> <p><b>MANIPOLAZIONE</b></p> <p>Prima delle operazioni di lavoro saranno accertati i possibili danni causati per contatto con la pelle, gli occhi, apparato digerente ed apparato respiratorio.</p> <p>Per ogni singola patologia saranno forniti ai dipendenti adeguati DPI ed adeguata istruzione sulle misure precauzionali da tenersi.</p> <p><b>STOCCAGGIO</b></p> <p>I contenitori delle sostanze chimiche saranno accuratamente conservati in luoghi isolati e protetti contro eventuali spandimenti. Sarà posto il divieto di lasciare i contenitori aperti dopo l'uso.</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>relative informazioni su antincendio, pronto soccorso, manipolazione, stoccaggio, smaltimento ed altre informazioni utili. Tali schede dovranno essere consegnate al coordinatore per l'esecuzione prima dell'impiego del prodotto e una copia di esse dovrà essere tenuta in cantiere o in ufficio per essere messa a disposizione del personale che le impiegherà.</p> <p><b>STOCCAGGIO</b> I contenitori delle sostanze chimiche saranno accuratamente conservati in luoghi isolati e protetti contro eventuali spandimenti. Sarà posto il divieto di lasciare i contenitori aperti dopo l'uso.</p> <p><b>CARTELLONISTICA</b> In prossimità della zona di stoccaggio saranno installati i cartelli corrispondenti alle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati</p>	<p><b>CARTELLONISTICA</b> In prossimità della zona di stoccaggio saranno installati i cartelli corrispondenti alle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti</p>		
ALTRO (descrivere)					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA DEL CANTIERE

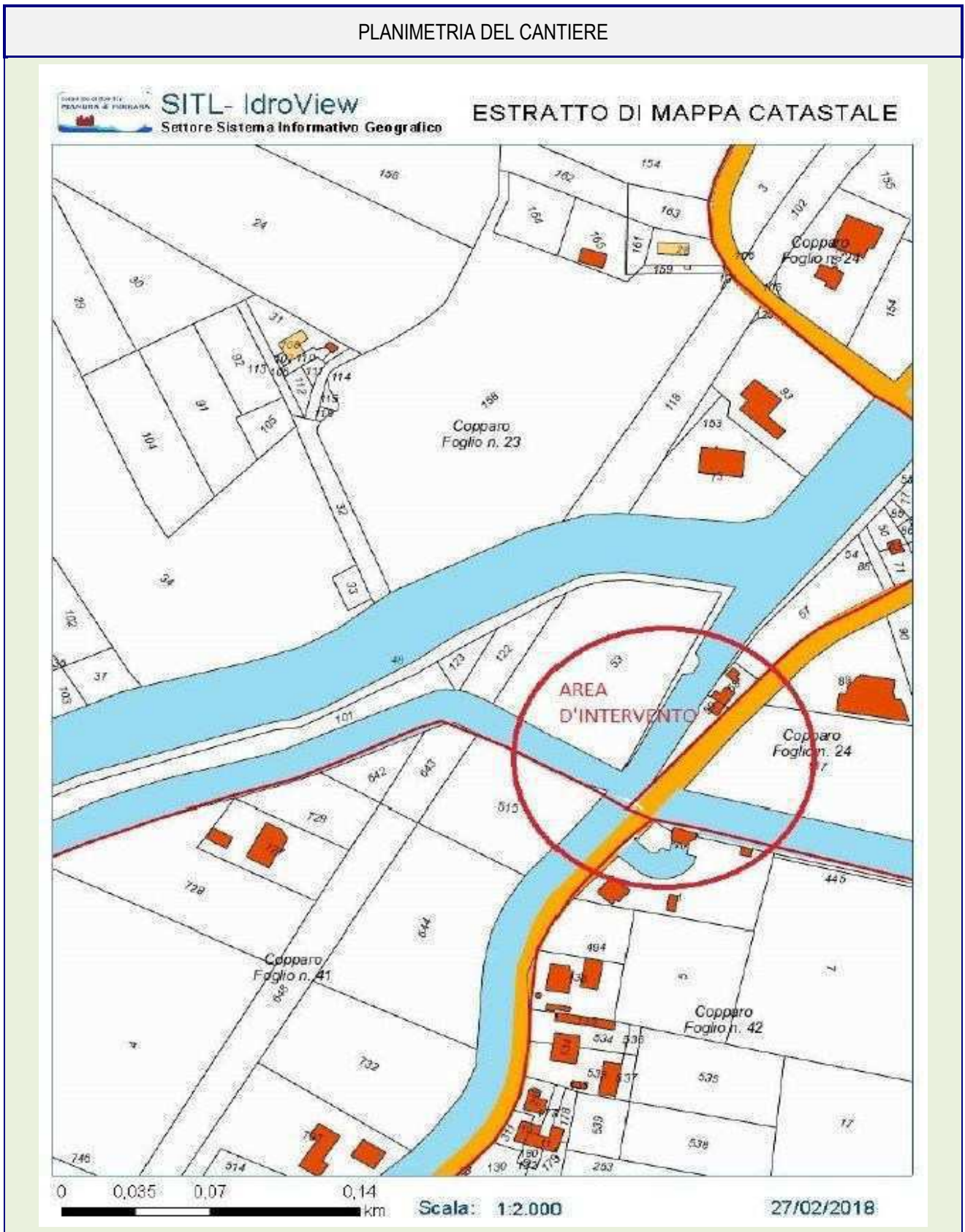


Fig. 2 - Planimetria generale complessiva



Fig.3 - Area prospiciente Impianto Idrovoro Coccanile Vecchio concessa per deposito baracche e ricovero mezzi

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

L'intervento in progetto prevede la realizzazione del manufatto di sfioro sul Ca. Navigabile, atto a riempire il canale di congiungimento dello stesso con la cassa "Pontica".

Le fasi in cui può essere suddiviso l'intervento sono le seguenti:

1. allestimento cantiere;
2. scavi / realizzazione opere provvisionali;
3. infissione palancole;
4. realizzazione del manufatto chiavica con paratie di acciaio;
5. Scuci/cuci e risarcimento con mattoni pieni manufatto esistente ammalorato
6. realizzazione rivestimento CLS e posa del sasso;
7. rimozione delle restanti opere provvisionali e ripristino tratto stradale.

**GLI INTERVENTI SARANNO ESEGUITI MANTENENDO SEPARATE LE VARIE FASI REALIZZATIVE**

<b>LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO – FASE 1</b>					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il personale in servizio dovrà prestare massima attenzione in questa fase ai canali a cielo aperto limitrofi all'area di intervento ed interdire l'accesso ad estranei. Si prescrive di adottare opportuna segnaletica per il	Si rimanda a fase esecutiva	Tutto il personale dovrà essere dotato di DPI appropriati alla lavorazione in corso	Layout	Riunione di coordinamento preliminare all'inizio delle lavorazioni

**LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO – FASE 1**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	pericolo di caduta dall'alto.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Verrà eseguita indagine strumentale preventiva profonda sull'area di costruzione nuovo manufatto per escludere l'eventuale presenza di ordigni inesplosi, all'eventuale ritrovamento di ordigni si procederà con la bonifica bellica.	Sarà affidata a ditta B.C.M. specializzata l'esecuzione di indagine strumentale profonda sull'area oggetto di intervento per escludere la presenza di eventuali ordigni.	DPI previsti dalla normativa vigente		
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Al momento non presente				<b>TUTTE LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE ESEGUITE IN ASSENZA DI ENERGIA ELETTRICA!</b>
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Adottare opportuna segnalazione dei canali di bonifica presenti, informare il personale impiegato del pericolo ed interdire l'accesso agli estranei.	Tutte le operazioni dovranno essere svolte in assenza di acqua.	In presenza di acqua all'interno dello scavo si prevede l'utilizzo di pompa di aggotamento.		
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente.				Il rischio al momento non viene considerato in quanto le lavorazioni previste da progetto non prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi comportanti esplosioni o incendio, qualora il responsabile preposto di cantiere ditta esecutrice rilevi la potenzialità che il rischio menzionato si possa verificare dovrà comunicarlo immediatamente al CSE per le opportune valutazioni

**LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO – FASE 1**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	E' previsto l'utilizzo di baracca di cantiere e servizio igienico	Con un autocarro si trasporteranno la baracca e il wc di cantiere, saranno scaricati in area predestinata secondo schema layout allegato, saranno definite durante il sopralluogo preliminarmente le aree di stoccaggio materiali e attrezzature. Durante le operazioni di scarico il capo squadra coordinerà gli operatori in modo che non si intralcino od ingombrino le zone di passaggio.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Farsi assistere da personale a terra durante le manovre con scarsa visibilità e spazi ristretti; Adeguare la velocità ai limiti consentiti in cantiere, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di operai; Non trasportare persone sul cassone degli autocarri; Gli operatori a terra dovranno posizionarsi in zone sicure e in nessun caso dovranno avvicinarsi alle aree d'azione dei singoli mezzi; Gli operatori a terra	Si prevede la creazione di linee di delimitazione aree operative con quelle di passaggio mezzi d'opera e fornitori mediante la posa di coni. Tutte le operazioni di carico/scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica dovranno essere sorvegliate dal preposto del cantiere	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Utilizzo eventuale di movieri in corrispondenza di strade pubbliche _Previsti coni per delimitare le varie zone di transito mezzi da quelle di operazioni a terra. _Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate.		Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area di cantiere.

**LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO – FASE 1**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dovranno indossare sempre indumenti ad alta visibilità; Verificare le condizioni del terreno al fine di evitare ribaltamenti per cedimenti o per presenza di irregolarità. I mezzi dovranno operare sempre a distanza di sicurezza dai cigli.	individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nella esecuzione delle diverse fasi lavorative previste.	_Sfasamento temporale tra operazioni di scarico e carico materiali. _Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Al momento non previste		Il preposto di cantiere vigilerà che tutto il personale indossi DPI appropriati al tipo di lavorazione.		Sarà cura del preposto di cantiere dell'impresa appaltatrice vigilare e coordinare le maestranze e i mezzi all'interno del cantiere.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nelle giornate caratterizzate da Temperature particolarmente rigide, al fine di garantire ai lavoratori la possibilità di effettuare pause in ambienti riscaldati dovranno essere previsti box riscaldati che potranno anche coincidere con i locali spogliatoio.	Durante il periodo estivo dovranno, per quanto possibile, essere evitati i lavori che espongono i lavoratori all'azione diretta dei raggi solari nelle ore centrali della giornata.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Segnalare prima dell'avvio la presenza di linee interrato ed aeree. Nelle operazioni di scavo procedere per strati al fine di verificare in ogni caso la presenza di linee non note. Si veda l'indicazione delle interferenze		Tutte le operazioni avranno inizio una volta che gli addetti avranno indossato gli idonei DPI (scarpe, guanti, casco, ecc) e si sia verificata l'assenza di tensione elettrica.		<b>TUTTE LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE ESEGUITE IN ASSENZA DI ENERGIA ELETTRICA!</b>
RISCHIO RUMORE	trascurabile	In previsione dell'impiego di macchine, quali ad esempio, camion con gru, autogrù e di eventuali utensili	Utilizzo DPI previsti da normativa vigente		



**LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO – FASE 1**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>elettrici manuali e considerando l'impiego delle macchine operatrici, definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso saranno indicate le fonti documentali). Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate. All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008.</p>			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	L'organizzazione spaziale del cantiere e la programmazione delle diverse fasi di lavoro hanno tenuto in considerazione la riduzione al	Durante le lavorazioni di cantiere si prevede l'utilizzo di sostanze chimiche. In particolare si	_Gasolio: Guanti Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2; _Oli lubrificanti: Guanti Mascherine FF-P2		Ai sensi dell'Allegato XV p.to 3.2.1 lettera "e" del D.Lgs. n.81/2008 i piani operativi di sicurezza delle imprese operanti in cantiere dovranno contenere

LAVORAZIONE : ACCANTIERAMENTO – FASE 1

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>massimo delle eventuali interferenze dovute all'impiego di sostanze chimiche.</p>	<p>prevede la presenza delle seguenti tipologie di prodotti:            _Gasolio: irritante per la pelle, per ingestione, per gli occhi ed inalazione;            _Oli lubrificanti: Irritante per la pelle, Tossico per ingestione e inalazione.            _Vernici per opere in ferro: Irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, infiammabile            _Fumi di saldatura: irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, infiammabile            _Additivo antiritiro per calcestruzzo: irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, lievemente infiammabile            Per tali sostanze chimiche saranno richieste le schede di sicurezza con le relative informazioni su antincendio, pronto soccorso, manipolazione, stoccaggio, smaltimento ed altre informazioni utili. Tali</p>	<p>(Vedere scheda di sicurezza)            _Vernici: Guanti            Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)            _Fumi di saldatura: Guanti da saldatore            Maschera da saldatore            Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)            _Additivo antiritiro: Guanti in lattice            Occhiali tenuta stagna            Mascherine FF-P2            Pettorine in lattice (vedere scheda sicurezza)  <b>MANIPOLAZIONE</b>            Prima delle operazioni di lavoro saranno accertati i possibili danni causati per contatto con la pelle, gli occhi, apparato digerente ed apparato respiratorio.            Per ogni singola patologia saranno forniti ai dipendenti adeguati DPI ed adeguata istruzione sulle misure precauzionali da tenersi.  <b>STOCCAGGIO</b>            I contenitori delle sostanze chimiche saranno accuratamente</p>		<p>l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi il cui utilizzo è previsto nelle lavorazioni, corredato dalle schede tossicologiche, da conservarsi a cura del direttore tecnico di cantiere. In caso di emergenza sanitaria derivante dall'uso di sostanze chimiche, il direttore tecnico di cantiere dovrà fornire la relativa scheda tossicologica al personale di soccorso</p>

LAVORAZIONE : <b>ACCANTIERAMENTO – FASE 1</b>					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		schede dovranno essere consegnate al coordinatore per l'esecuzione prima dell'impiego del prodotto e una copia di esse dovrà essere tenuta in cantiere o in ufficio per essere messa a disposizione del personale che le impiegherà.	conservati in luoghi isolati e protetti contro eventuali spandimenti. Sarà posto il divieto di lasciare i contenitori aperti dopo l'uso. CARTELLONISTICA In prossimità della zona di stoccaggio saranno installati i cartelli corrispondenti alle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti		
ALTRO (descrivere)					

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD.

LAVORAZIONE : <b>SCAVI – REALIZZAZIONE DI ARGINI DI TERRA PROVVISORIALI – FASE 2</b>					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O	Il progetto prevede la realizzazione del rivestimento in cls di un tratto del Canale Naviglio. E' altresì compresa la realizzazione di manufatto di sostegno a	_Le pareti scavo dovranno avere un'adeguata pendenza in base alla consistenza del terreno presente _I mezzi d'opera dovranno operare ad una distanza minima di	_negli accessi lungo le capezzagne saranno poste transenne, dotate di opportuna segnaletica, ad interdire l'accesso a terzi non addetti ai lavori.		Riunione di coordinamento preliminare all'inizio delle lavorazioni.

**LAVORAZIONE : SCAVI – REALIZZAZIONE DI ARGINI DI TERRA PROVVISORIALI – FASE 2**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELL'OPERA	supporto dell'esistente ammalorato.	1m dai cigli _L'accesso allo scavo sarà consentito solo a personale autorizzato.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Essendo un intervento di rivestimento spondale di canale già realizzato e quindi non comportante scavi profondi ma unicamente un risezionamento, ad oggi si ritiene trascurabile il rischio su l'intera area ad eccezione di quella che occuperà il nuovo manufatto di sostegno. In detta superficie, considerato che verranno infisse palancole metalliche e che si eseguirà uno scavo di oltre un metro dal fondo esistente si procederà con un'indagine rischio bellico residuo effettuata da ditta specializzata. A seguito di indagine strumentale sarà redatta relazione tecnica e, in base ai dati raccolti, si valuterà se procedere con i lavori o effettuare bonifica bellica (in caso vengano individuate	_Accesso all'area coordinato con il capo cantiere in modo da non interferire con altre lavorazioni. _Posizionamento dei mezzi e delle attrezzature in aree sicure. _Accesso al fondo scavo utilizzando percorsi o rampe create appositamente. _Utilizzo DPI	_Utilizzo DPI specifici quali elmetto, guanti, scarpe antinfortunistica _Utilizzo indumenti alta visibilità in caso di indagine in prossimità di strada pubblica	Si rimanda a POS ditta esecutrice per i dettagli specifici delle lavorazioni e relative contromisure di sicurezza.	Qualora si rendesse necessario intervenire con lavorazioni differenti da quelle previste che comportino scavi oltre il semplice risezionamento spondale, il preposto di cantiere dovrà avvisare immediatamente il CSE per le dovute considerazioni operative prima di procedere con le lavorazioni

**LAVORAZIONE : SCAVI – REALIZZAZIONE DI ARGINI DI TERRA PROVVISORIALI – FASE 2**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	masse ferrose riconducibili ad ordigni bellici inesplosi)				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente	Non procedere con lavorazioni che non siano state valutate all'interno del PSC o del POS			
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Al momento non si riscontrano linee aeree interferenti con le lavorazioni previste in progetto	_Dovranno essere garantite le distanze minime di rispetto previste dal Dlgs'81 in materia di lavorazioni prossime a linee elettriche in tensione _Richiesta di interruzione del servizio elettrico in caso di previsione lavorazione prossime a cavidotti.			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni saranno eseguite in periodo non irriguo ed in assenza di acqua all'interno dello scavo. Potrebbe verificarsi la presenza di acqua dovuta a filtrazioni superficiali di falda.	_Aggottamento dell'acqua presente all'interno del canale mediante l'utilizzo di motopompa. _Realizzazione di cavedoni di terra realizzati con materiali di risulta risezionamento in loco.	Idonei DPI rispetto al tipo di lavorazione prevista		
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Le lavorazioni previste in progetto non prevedono l'impiego di materiali		_Noleggio estintore da tenere in prossimità dell'area di cantiere.		

**LAVORAZIONE : SCAVI – REALIZZAZIONE DI ARGINI DI TERRA PROVVISORIALI – FASE 2**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	potenzialmente esplosivi		_Cassetta di pronto soccorso in prossimità del cantiere		
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Al momento non previsto				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Trascurabile. Potrebbe verificarsi l'interferenza con mezzi agricoli di passaggio o mezzi consorziali addetti a normali controlli sulla rete di canalizzazione.	_Sarà cura del responsabile di cantiere ditta esecutrice il coordinamento della viabilità all'interno del cantiere. _Si dovrà eseguire uno sfasamento temporale tra le operazioni di approvvigionamento materiali e le lavorazioni in modo da non avere interferenza tra mezzi circolanti in cantiere. _Usare ogni altro accorgimento secondo normativa vigente atto a garantire la sicurezza delle operazioni di cantiere.	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Utilizzo eventuale di movieri in corrispondenza di strade pubbliche _Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate. _Sfasamento temporale tra operazioni di scarico e carico materiali all'interno dei pozzetti e lavorazioni in corso. _Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.	Layout di cantiere	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Al momento non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nelle giornate caratterizzate da Temperature particolarmente rigide, al fine di garantire ai lavoratori la possibilità di	Durante il periodo estivo dovranno, per quanto possibile, essere evitati i lavori che espongono i lavoratori all'azione diretta dei raggi solari			

**LAVORAZIONE : SCAVI – REALIZZAZIONE DI ARGINI DI TERRA PROVVISORIALI – FASE 2**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	effettuare pause in ambienti riscaldati dovranno essere previsti box riscaldati che potranno anche coincidere con i locali spogliatoio.	nelle ore centrali della giornata.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Potrebbe rendersi necessario l'utilizzo di piccoli gruppi elettrogeni per il funzionamento di utensili di cantiere. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche	_ Conformità CE gruppo elettrogeno. _ Messa a terra secondo prescrizioni normative			
RISCHIO RUMORE		In previsione dell'impiego di macchine, quali ad esempio, camion con gru, autogrù e di eventuali utensili elettrici manuali e considerando l'impiego delle macchine operatrici,			

**LAVORAZIONE : SCAVI – REALIZZAZIONE DI ARGINI DI TERRA PROVVISORIALI – FASE 2**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso saranno indicate le fonti documentali). Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate. All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008.</p>			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Al momento non presente				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD.



**LAVORAZIONE : INFISSIONE PALANCOLE – FASE 3 SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA DA ESPLICITARE NEL POS ESECUTIVO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una palancolata con funzione di diaframma contro possibili filtrazioni laterali e sottostanti il nuovo manufatto di sostegno, non avranno funzione strutturale.</p>	<p>Preventivamente le operazioni di infissione sarà eseguito lo scavo destinato alla realizzazione nuovo manufatto, successivamente sarà eseguita la palancolata sottostante la platea di fondazione e a seguire quelle laterali fino ad uno sviluppo di 3,00 ml all'interno degli argini esistenti. Il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro, il materiale in esubero sarà trasportato in altro sito. All'occorrenza, se la pendenza delle pareti scavo non consente lo svolgimento delle lavorazioni in sicurezza, dovranno essere create</p>	<p>_Transito mezzi di cantiere a distanza di sicurezza dagli scavi. _Si adegueranno le pendenze scavi in base al tipo di materiale presente. _Tutto il personale dovrà utilizzare DPI consoni al tipo di lavorazione. _Utilizzo di motopompa in caso di presenza acqua all'interno dello scavo.</p>	<p>Profilo e sezioni progettuali</p>	<p>Sarà cura del preposto di cantiere incaricato vigilare costantemente che le condizioni delle pareti scavo soddisfino le condizioni di sicurezza in modo da realizzare l'opera in sicurezza.</p>

**LAVORAZIONE : INFISSIONE PALANCOLE – FASE 3 SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA DA ESPLICITARE NEL POS ESECUTIVO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		gradonature. Nel caso in cui durante lo scavo della trincea, alla profondità definita della stessa venisse ritrovata l'acqua di falda, si provvederà all'esaurimento della stessa con opportuni sistemi di emungimento.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Sarà effettuata verifica strumentale preventiva e, all'occorrenza in caso di anomalie significative rilevate durante la verifica preliminare, si procederà con la bonifica bellica a cura dei reparti genio militare preposti.		Utilizzo di idonei DPI previsti dalla normativa vigente		Qualora si rendesse necessario intervenire con lavorazioni differenti da quelle, il preposto di cantiere dovrà avvisare immediatamente il CSE per le dovute considerazioni operative prima di procedere con le lavorazioni
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non risultano presenti linee elettriche interferenti	_Dovranno essere garantite le distanze minime di rispetto previste dal Dlgs'81 in materia di lavorazioni prossime a linee elettriche in tensione.			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Adottare opportuna segnalazione dei canali	Tutte le lavorazioni sono previste in	_Aggottamento acqua mediante l'utilizzo di		Sarà cura del preposto di cantiere ditta esecutrice

**LAVORAZIONE : INFISSIONE PALANCOLE – FASE 3 SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA DA ESPLICITARE NEL POS ESECUTIVO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	di bonifica presenti, informare il personale impiegato del pericolo ed interdire l'accesso agli estranei.	assenza di acqua all'interno dello scavo, qualsiasi nuova esigenza dovesse presentarsi sarà valutata in fase esecutiva.	motopompa _Utilizzo di idonei DPI		sorvegliare e all'occorrenza segnalare tempestivamente al CSE eventuali condizioni rischiose che si dovessero presentare.
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente		Noleggio estintore da tenere in prossimità delle lavorazioni come da normativa vigente		
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Le lavorazioni possono comunque interferire in alcuni casi con la viabilità stradale pubblica. Nella fase di trasporto con autocarri delle materie di scavo può verificarsi infatti la necessità di immettersi e dover percorrere brevi tratti di strade pubbliche locali. Trattasi sia di strade provinciali che di strade comunali utilizzate, quest'ultime, quasi esclusivamente dai residenti e quindi di moderato traffico veicolare. In corrispondenza degli incroci con strade ad uso pubblico dovrà essere installata opportuna	_Le strade ad uso pubblico dovranno essere mantenute pulite per tutta la durata dei lavori. _Per mantenere le piste in buone condizioni di sicurezza dovrà essere effettuata una sistemazione periodica delle vie di transito a campagna, attraverso spianamenti e livellamenti. _ Farsi assistere da personale a terra durante le manovre con scarsa visibilità e spazi ristretti; _Adeguare la velocità ai limiti consentiti in cantiere, procedendo a passo d'uomo nelle	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Utilizzo eventuale di movieri in corrispondenza di strade pubbliche _Previsti coni per delimitare le varie zone di transito mezzi da quelle di operazioni a terra. _Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate. _Sfasamento temporale tra operazioni di scarico e carico materiali all'interno dei pozzetti e lavorazioni in corso. _Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.		

**LAVORAZIONE : INFISSIONE PALANCOLE – FASE 3 SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA DA ESPLICITARE NEL POS ESECUTIVO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	segnalazione in accordo con le indicazioni del presente piano e con i gestori delle strade pubbliche	vicinanze di operai; _ Non trasportare persone sul cassone degli autocarri; _ Gli operatori a terra dovranno posizionarsi in zone sicure e in nessun caso dovranno avvicinarsi alle aree d'azione dei singoli mezzi; _ Gli operatori a terra dovranno indossare sempre indumenti ad alta visibilità; _ I mezzi dovranno operare sempre a distanza di sicurezza dai cigli.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Al momento non presente. Qualora si presentasse la necessità di eseguire demolizioni, sarà cura del preposto di cantiere informare il CSE per le dovute considerazioni.				Aggiornamento PSC se si presenta la nuova lavorazione
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nelle giornate caratterizzate da Temperature particolarmente rigide, al fine di garantire ai lavoratori la possibilità di effettuare pause in ambienti riscaldati dovranno essere previsti box riscaldati che potranno anche coincidere con i	Durante il periodo estivo dovranno, per quanto possibile, essere evitati i lavori che espongono i lavoratori all'azione diretta dei raggi solari nelle ore centrali della giornata.			

**LAVORAZIONE : INFISSIONE PALANCOLE – FASE 3 SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA DA ESPLICITARE NEL POS ESECUTIVO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	locali spogliatoio.				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Trascurabile				
RISCHIO RUMORE	Presente, si rimanda a valutazione rischio rumore all'interno del POS dell'impresa esecutrice	<p>In previsione dell'impiego di macchine, quali ad esempio, vibroinfissore, camion con gru, autogrù e di eventuali utensili elettrici manuali e considerando l'impiego delle macchine operatrici, definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso saranno indicate le fonti documentali).</p> <p>Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate.</p> <p>All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008.</p>			

**LAVORAZIONE : INFISSIONE PALANCOLE – FASE 3 SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA DA ESPlicitARE NEL POS ESECUTIVO**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Al momento non presente				
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD.

**REALIZZAZIONE DEL MANUFATTO DI SOSTEGNO CON PARATIE I ACCIAIO – FASE 4**

In questa fase verranno realizzati il manufatto scolmatore e la chiavica con i gargami.

Attività di fase:

1. Scavo di fondazione
2. Strutture di fondazione
3. Posa dei ferri di armatura per realizzazione in opera della chiavica: ferro di armatura verrà fornito in cantiere già tagliato e piegato, per cui l'Impresa dovrà provvedere al solo posizionamento
4. Casseratura
5. Getto delle strutture. Il calcestruzzo verrà fornito già confezionato tramite autobetoniera e la posa avverrà per caduta con canale per calcestruzzo o pompa.
6. Getto del solaio.
7. Posa profilati metallici all'interno degli appositi scassi predisposti nelle strutture, posa paratie in acciaio
8. Riempimento area di scavo

**ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI**

La seguente tabella riassume i rischi principali, ipotizzando una fornitura con ATB, ma si raccomanda l'osservazione delle misure previste dalla Circolare approvata il 19 gennaio 2011, e successive integrazioni, dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (registro ufficiale del Ministero - Partenza - 0003328. 10-02-2011) "Procedura per la fornitura di calcestruzzo in cantiere"). Nel caso la fornitura di calcestruzzo avvenisse con un metodo differente si rimanda alla Circolare sopra riportata in cui sono individuate le procedure da seguire sia dal fornitore che dall'impresa esecutrice.

**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo manufatto idraulico di sostegno a 2 luci con paratie in acciaio. La profondità di scavo sarà circa 3,5 ml da piano campagna per le opere di fondazione.</p>	<p>_Lo sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno. _All'occorrenza, dovranno essere create gradonature o posta in opera di sistemi di sostegno provvisori dello scavo in accordo con la Direzione lavori. _Gli operatori dovranno limitare la loro presenza all'interno dell'area di scavo al minimo indispensabile per compiere le lavorazioni ad essi richieste e dovranno inoltre porre la massima attenzione, anche nella movimentazione delle macchine da cantiere, per evitare il crollo delle pareti dello scavo. Queste ultime devono avere pendenza 3:2 e si raccomanda il transito delle macchine operatrici ad almeno 1.5 m di distanza. _Utilizzare il casco di protezione e la</p>	<p>_Perimetrazione scavi mediante la posa di recinzione rossa di cantiere sostenuta da ferri h 1.80m _Posa di idonea segnaletica di sicurezza. _Pendenze scavi idonee a materiale presente, nel caso ricorrere a gradonature con altezza non superiore a 1,5ml. _Utilizzo di idonei DPI _Se le condizioni di stabilità pareti non soddisfano i requisiti di stabilità e sicurezza prevedere la posa di palificata o altro sistema atto al rinforzo terreno contro sgrottamenti improvvisi</p>	<p>Tavole progettuali</p>	<p>Sarà cura del preposto di cantiere incaricato vigilare costantemente che le condizioni delle pareti scavo soddisfino le condizioni di sicurezza in modo da realizzare l'opera in sicurezza.</p>

**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Sarà effettuata verifica strumentale preventiva e, all'occorrenza in caso di anomalie significative rilevate durante la verifica preliminare, si procederà con la bonifica bellica a cura dei reparti genio militare preposti.	pettorina ad alta visibilità.  Si procederà con il risezionamento dell'area oggetto di costruzione manufatto asportando il materiale di riporto depositato in sponda e sull'alveo del Canale Naviglio. Lo scavo non dovrà superare 1ml di profondità. Terminata la prima fase di pulizia si procederà con l'indagine strumentale per ridurre il rischio bellico residuo ad opera di ditta specializzata.	Non dovrà esserci interferenza tra le varie ditte impegnate nelle lavorazioni. Utilizzo DPI idonei elencati all'interno dei rispettivi POS	Verbale di valutazione rischio bellico residuo a seguito di indagine strumentale	Riunione di coordinamento
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non sono segnalate linee elettriche interferenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Tutti i lavori si devono svolgere in assenza di acqua.	_In caso di filtrazioni di acqua proveniente dalla linea di falda, si prevedono arginature in terra di recupero degli scavi,	Previsti cavedoni in caso di filtrazioni di falda copiose. Previsto l'aggottamento acqua mediante utilizzo di motopompa.		Il preposto di cantiere coordinerà tutte le operazioni per la realizzazione delle opere provvisionali elencate.



**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>opportunamente costipati.</p> <p>_Sarà posizionata motopompa a scoppio per aggottare l'acqua presente all'interno scavo così da consentire la realizzazione dei manufatti in sicurezza.</p> <p>_Adottare opportuna segnalazione del canale, informare il personale impiegato del pericolo ed interdire l'accesso agli estranei.</p> <p>_Munire i lati aperti attorno allo scavo di idoneo robusto parapetto in buono stato di conservazione.</p>	<p>Il personale dovrà indossare idonei DPI</p>		
<p>RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE</p>	<p>Al momento non presente</p>				
<p>LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI</p>	<p>Il progetto prevede la fornitura e l'installazione di paratie in acciaio meccanizzate.</p> <p>Eventuale proposta impresa appaltatrice per l'installazione comporterà valutazioni da effettuare successivamente in fase di consegna.</p>	<p>_Sollevare solo per lo stretto necessario il materiale.</p> <p>_Il personale a terra deve mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi e ridurre al minimo necessario la sosta all'interno dello scavo, concordandone preventivamente i tempi.</p>		<p>SI RIMANDA A PROCEDURA SPECIFICA PER LA POSA CARPENTERIE METALLICHE DA ESPLICITARE ALL'INTERNO DEL POS DITTA ESECUTRICE</p>	<p><u>Sarà cura dell'impresa appaltatrice fornire all'interno del POS specifica procedura di montaggio carpenterie che vanno posizionate su manufatto di sostegno, comprensive di procedure di sicurezza.</u></p>

**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>_Utilizzare il casco di protezione e la pettorina ad alta visibilità.</p>			
<p>RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE</p>	<p>Interferenza tra mezzi d'opera e personale a terra.                      Il terreno in eccesso sarà trasportato in area consorziale, preventivamente definita, percorrendo la Via Canal Bianco fino a manufatto di sostegno esistente, il camion procederà con l'attraversamento del canale procedendo sul manufatto stesso prestando la massima attenzione ad eseguire le manovre correttamente, l'autista del mezzo sarà coadiuvato da un moviere a terra.</p>	<p>_Farsi assistere da personale a terra durante le manovre con scarsa visibilità e spazi ristretti;                      _Adeguare la velocità ai limiti consentiti in cantiere, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di operai;                      _Non trasportare persone sul cassone degli autocarri;                      _Gli operatori a terra dovranno posizionarsi in zone sicure e in nessun caso dovranno avvicinarsi alle aree d'azione dei singoli mezzi;                      _Gli operatori a terra dovranno indossare sempre indumenti ad alta visibilità;                      _Verificare le condizioni del terreno al fine di evitare ribaltamenti per cedimenti o per presenza di irregolarità.                      _I mezzi dovranno operare sempre a distanza di sicurezza dai cigli.</p>	<p>_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza                      _Utilizzo eventuale di movieri in corrispondenza di strade pubbliche                      _Previsti coni per delimitare le varie zone di transito mezzi da quelle di operazioni a terra.                      _Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate.                      _Sfasamento temporale tra operazioni di scarico e carico materiali all'interno dei pozzetti e lavorazioni in corso.                      _Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.                      _Parapetti da installare su mensola manufatto utilizzato per attraversamento Canale Bianco.</p>		<p>Il preposto di cantiere coordinerà la viabilità all'interno del cantiere e ne curerà tutti gli aspetti di sicurezza per evitare interferenze</p>

**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Al momento non previste				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nelle giornate caratterizzate da Temperature particolarmente rigide, al fine di garantire ai lavoratori la possibilità di effettuare pause in ambienti riscaldati dovranno essere previsti box riscaldati che potranno anche coincidere con i locali spogliatoio.	Durante il periodo estivo dovranno, per quanto possibile, essere evitati i lavori che espongono i lavoratori all'azione diretta dei raggi solari nelle ore centrali della giornata.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche	Segnalare prima dell'avvio la presenza di linee interrate ed aeree. Durante lo sbancamento o nello scavo per la posa di scatolari procedere per strati al fine di verificare in ogni caso la presenza di linee non note. Si veda la planimetria delle interferenze. Collocare i mezzi in posizioni tali da assicurare un'adeguata distanza dalle linee elettriche in tensione.			
RISCHIO RUMORE		In previsione dell'impiego di macchine, quali ad esempio, camion con gru,			

**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>autogrù e di eventuali utensili elettrici manuali e considerando l'impiego delle macchine operatrici, definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso saranno indicate le fonti documentali). Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate. All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008.</p>			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<p>Durante le lavorazioni di cantiere si prevede l'utilizzo di sostanze chimiche. In particolare si prevede la presenza delle seguenti</p>	<p>_Gasolio: Guanti Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2; _Oli lubrificanti: Guanti Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di</p>		

**LAVORAZIONE : MANUFATTI DI SOSTEGNO A DUE LUCI CON PARATOIE D'ACCIAIO – FASE 4**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>tipologie di prodotti:                      _Gasolio: irritante per la pelle, per ingestione, per gli occhi ed inalazione;                      _Oli lubrificanti: Irritante per la pelle, Tossico per ingestione e inalazione.                      _Vernici per opere in ferro: Irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, infiammabile                      _Fumi di saldatura: irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, infiammabile                      _Additivo antiritiro per calcestruzzo: irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione, lievemente infiammabile                      Per tali sostanze chimiche saranno richieste le schede di sicurezza con le relative informazioni su antincendio, pronto soccorso, manipolazione, stoccaggio, smaltimento ed altre informazioni utili.</p>	<p>sicurezza)                      _Vernici: Guanti                      Mascherine FF-P2                      (Vedere scheda di sicurezza                      _Fumi di saldatura: Guanti da saldatore                      Maschera da saldatore                      Mascherine FF-P2                      (Vedere scheda di sicurezza)                      _Additivo antiritiro: Guanti in lattice                      Occhiali tenuta stagna                      Mascherine FF-P2                      Pettorine in lattice (vedere scheda sicurezza)                      MANIPOLAZIONE                      Prima delle operazioni di lavoro saranno accertati i possibili danni causati per contatto con la pelle, gli occhi, apparato digerente ed apparato respiratorio.                      Per ogni singola patologia saranno forniti ai dipendenti adeguati DPI ed adeguata istruzione sulle misure precauzionali da tenersi.</p>		
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD.

**LAVORAZIONE : SCUCI/CUCI E RISARCIMENTO CON MATTONI PIENI – FASE 5**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>	<p>In questa fase il personale operaio provvederà al risarcimento muratura volta e pile manufatto con mattoni pieni secondo indicazioni progettuali, i mezzi adibiti al sollevamento scaricheranno i mattoni in prossimità dell'ingresso della rampa di ingresso al manufatto fronte campagna, il personale dovrà rimanere fuori dal raggio d'azione carico trasportato fino alla sua posa. Considerato l'avanzato stato di degrado in cui versa il manufatto esistente sul quale si dovrà intervenire con operazione di scuci/cuci, si prevede di realizzare piccolo ponteggio che servirà quale protezione dalla caduta materiali e calcinacci dall'alto del manufatto stesso</p>	<p>_ I mezzi adibiti al sollevamento scaricheranno i mattoni in prossimità dell'ingresso della volta ponte                  _ Il personale dovrà rimanere fuori dal raggio d'azione carico trasportato fino alla sua posa.                  _ Controllare sempre la stabilità delle pareti e della volta.                  _ All'interno del canale e in prossimità del manufatto dismesso non dovrà sostare nessun operaio fino a che non sarà terminato lo scarico del materiale.                  _ All'occorrenza prevedere reti di trattenuta coppi in corrispondenza del cornicione manufatto Coccanile vecchio</p>	<p>_ Utilizzo corretto DPI in dotazione, elmetto, scarpe antinfortunistica, guanti.                  _ Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso.</p>	<p>Elaborati Progettuali</p>	<p><b><u>Riunione di coordinamento</u></b></p>
<p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI</p>	<p>Trattato in Fase 1</p>				

**LAVORAZIONE : SCUCI/CUCI E RISARCIMENTO CON MATTONI PIENI – FASE 5**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE		<b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b>	_Richiedere l'interruzione del servizio elettrico qualora le lavorazioni da eseguirsi non soddisfino i requisiti minimi di distanza previsti dalla legge.		
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni saranno eseguite in periodo non irriguo ed in assenza di acqua all'interno dello	_Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro	_DPI specifici		

**LAVORAZIONE : SCUCI/CUCI E RISARCIMENTO CON MATTONI PIENI – FASE 5**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	scavo. Potrebbe verificarsi la presenza di acqua dovuta a filtrazioni superficiali di falda	stabilità. _Aggottamento acqua mediante motopompa			
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE (ALL'INTERNO DELLA VOLTA PONTE)	La fase prevista in progetto consiste nel scuci/cuci, con mattoni pieni, nelle zone dove gli stessi sono rotti, mancanti o dislocati, si dovrà provvedere alla sostituzione e risarcimento.	_I laterizi saranno depositati all'esterno del ponte e trasportati all'interno secondo quantità necessaria al ripristino murario, non creare depositi temporanei all'interno della volta ponte che potrebbe causare impedimento al passaggio.			Il responsabile di cantiere dovrà controllare periodicamente l'integrità della struttura e delle opere provvisionali
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Al momento non previsto				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA	Al momento non	Accesso con mezzi	DPI alta visibilità		Riunione



**LAVORAZIONE : SCUCI/CUCI E RISARCIMENTO CON MATTONI PIENI – FASE 5**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	presente	consentito solo in presenza di preposto			preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE	Trascurabile, operazioni realizzate prevalentemente a mano		Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					

**LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON SASSO CALCAREO – FASE 6**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede la realizzazione di tratti di canale con rivestimento in sasso calcareo. L'area sarà scavata secondo sezione progettuale corrispondente. Il materiale scavato in eccesso sarà trasportato in sito consorziale	_Le pareti scavo dovranno avere un'adeguata pendenza in base alla consistenza del terreno presente _I mezzi d'opera dovranno operare ad una distanza minima di 1m dai cigli _L'accesso allo scavo sarà consentito solo a	_Negli accessi lungo le capezzagne saranno poste transenne, dotate di opportuna segnaletica, ad interdire l'accesso a terzi non addetti ai lavori. _Tutto il personale dovrà indossare DPI specifici in dotazione _Indumenti alta visibilità		Riunione di coordinamento

**LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON SASSO CALCAREO – FASE 6**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	percorrendo la Via Canal Bianco.	personale autorizzato, _I fornitori dovranno coordinarsi con il responsabile di cantiere prima di effettuare l'accesso all'area _ nella fase di movimentazione del sasso, sostare e transitare a debita distanza dai mezzi in azione _ Utilizzo moviere a terra per le operazioni di transito su manufatto consorziale attraversamento Naviglio in corrispondenza area deposito terreno.	per il personale addetto alle regolamentazioni manovre mezzi		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Già valutato in precedenza				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Al momento non risultano linee elettriche interferenti con la posizione dei pozzetti da realizzare				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto si effettuino in assenza d'acqua				Prima dell'inizio lavorazioni dovrà essere effettuata riunione di coordinamento su

**LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON SASSO CALCAREO – FASE 6**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					misure di sicurezza e procedura di emergenza esplicitata all'interno del POS ditta esecutrice
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non presente				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Al momento non presente				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non è previsto l'impiego di materiali pericolosi				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Al momento non è previsto l'impiego di elementi prefabbricati pesanti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	L'area di cantiere sarà perimetrata e interdetta all'accesso di terzi non autorizzati, saranno posizionati cartelli di sicurezza per regolamentare la viabilità interna all'area di cantiere.	Sarà cura del responsabile di cantiere dell'impresa esecutrice il coordinamento della viabilità all'interno del cantiere, eventuale sovrapposizione di lavorazioni richiederà uno sfasamento temporale delle stesse.	<p>_Previsti coni per delimitare le varie zone di transito mezzi da quelle di operazioni a terra.</p> <p>_Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate.</p> <p>_Sfasamento temporale tra operazioni di scarico e carico materiali all'interno dei pozzetti e lavorazioni in corso.</p> <p>_Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.</p>	Layout da definire in fase di esecuzione in base a prescrizioni esecutive enti gestori strada e ferrovia.	Il preposto di cantiere coordinerà la viabilità all'interno del cantiere e ne curerà tutti gli aspetti di sicurezza per evitare interferenze
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nelle giornate caratterizzate da	Durante il periodo estivo dovranno, per quanto			

**LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON SASSO CALCAREO – FASE 6**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Temperature particolarmente rigide, al fine di garantire ai lavoratori la possibilità di effettuare pause in ambienti riscaldati dovranno essere previsti box riscaldati che potranno anche coincidere con i locali spogliatoio.	possibile, essere evitati i lavori che espongono i lavoratori all'azione diretta dei raggi solari nelle ore centrali della giornata.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non presente	L'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà prevedere necessariamente la conformità dell'impianto stesso secondo normativa vigente.	_Messa a terra generatori _Certificati di conformità dei gruppi utilizzati e di ogni altro utensile elettrico. _Utilizzo DPI		Diretta sorveglianza del preposto di cantiere sul rispetto della normativa in materia e del corretto utilizzo.
RISCHIO RUMORE		In previsione dell'impiego di macchine, quali ad esempio, camion con gru, autogrù e di eventuali utensili elettrici manuali e considerando l'impiego delle macchine operatrici, definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso saranno indicate le fonti			

LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON SASSO CALCAREO – FASE 6					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		documentali). Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate. All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE.  
DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD.

LAVORAZIONE : RIMOZIONE RESTANTI OPERE PROVVISORIALI – RIPRISTINO TRATTI STRADALI – FASE 7					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O	Il personale in servizio dovrà prestare massima attenzione in questa fase ai canali a cielo aperto limitrofi all'area di intervento ed interdire l'accesso ad estranei. Si prescrive di adottare	Si rimanda a fase esecutiva	Tutto il personale dovrà essere dotato di DPI appropriati alla lavorazione in corso	Layout	Riunione di coordinamento preliminare all'inizio delle lavorazioni

**LAVORAZIONE : RIMOZIONE RESTANTI OPERE PROVVISORIALI – RIPRISTINO TRATTI STRADALI – FASE 7**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELL'OPERA	opportuna segnaletica per il pericolo di caduta dall'alto.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>		L'indagine per ridurre il rischio bellico residuale è stata effettuata prima delle operazioni di scavo e di infissione palancole, potrebbe tuttavia verificarsi il rinvenimento occasionale di masse ferrose. In tale evenienza si dovranno fermare immediatamente le lavorazioni in corso e interpellare la Direzione Lavori e avvisare il Comando Carabinieri.			
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non presente				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Adottare opportuna segnalazione dei canali di bonifica presenti, informare il personale impiegato del pericolo ed interdire l'accesso agli estranei.	_ In questa fase saranno rimosse le opere provvisorie (cavedoni di terra) predisposte per consentire le lavorazioni in assenza di acqua. _ Tutto il personale dovrà mantenersi a debita distanza di sicurezza dai mezzi impiegati per la	In presenza di acqua all'interno dello scavo si prevede l'utilizzo di pompa di aggotamento.		

**LAVORAZIONE : RIMOZIONE RESTANTI OPERE PROVVISORIALI – RIPRISTINO TRATTI STRADALI – FASE 7**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		rimozione cavedoni. _I terreni di risulta saranno caricati direttamente su camion e trasportati in altro sito.			
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente.				Il rischio al momento non viene considerato in quanto le lavorazioni previste da progetto non prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi comportanti esplosioni o incendio, qualora il responsabile preposto di cantiere ditta esecutrice rilevi la potenzialità che il rischio menzionato si possa verificare dovrà comunicarlo immediatamente al CSE per le opportune valutazioni
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	E' previsto l'utilizzo di baracca di cantiere e servizio igienico .	La baracca e il wc di cantiere saranno caricati su camion. Durante le operazioni di carico il capo squadra coordinerà gli operatori in modo che non si intralcino od ingombrino le zone di passaggio.	_Indumenti alta visibilità. _Elmetto di protezione capo. _Guanti _Scarpe antinfortunistica.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		_Tutte le operazioni di carico, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica dovranno essere sorvegliata dal	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Utilizzo eventuale di movieri in corrispondenza di		Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area di cantiere.

**LAVORAZIONE : RIMOZIONE RESTANTI OPERE PROVVISORIALI – RIPRISTINO TRATTI STRADALI – FASE 7**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>preposto del cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nella esecuzione delle diverse fasi lavorative previste.</p> <p>_ Farsi assistere da personale a terra durante le manovre con scarsa visibilità e spazi ristretti;</p> <p>_ Adeguare la velocità ai limiti consentiti in cantiere, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di operai;</p> <p>_ Non trasportare persone sul cassone degli autocarri;</p> <p>_ Gli operatori a terra dovranno posizionarsi in zone sicure e in nessun caso dovranno avvicinarsi alle aree d'azione dei singoli mezzi;</p> <p>_ Gli operatori a terra dovranno indossare sempre indumenti ad alta visibilità;</p> <p>_ Verificare le condizioni del terreno al fine di evitare ribaltamenti per cedimenti o per presenza di irregolarità.</p> <p>_ I mezzi dovranno</p>	<p>strade pubbliche</p> <p>_ Previsti coni per delimitare le varie zone di transito mezzi da quelle di operazioni a terra.</p> <p>_ Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.</p>		



**LAVORAZIONE : RIMOZIONE RESTANTI OPERE PROVVISORIALI – RIPRISTINO TRATTI STRADALI – FASE 7**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		operare sempre a distanza di sicurezza dai cigli.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Al momento non previste				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Segnalare prima dell'avvio la presenza di linee interrate ed aeree.		Tutte le operazioni avranno inizio una volta che gli addetti avranno indossato gli idonei DPI (scarpe, guanti, casco, ecc) e si sia verificata l'assenza di tensione elettrica.		<b>TUTTE LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE ESEGUITE IN ASSENZA DI ENERGIA ELETTRICA!</b>
RISCHIO RUMORE	trascurabile	In previsione dell'impiego di macchine, quali ad esempio, camion con gru, autogrù e di eventuali utensili elettrici manuali e considerando l'impiego delle macchine operatrici, definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso	Utilizzo DPI previsti da normativa vigente		

**LAVORAZIONE : RIMOZIONE RESTANTI OPERE PROVVISORIALI – RIPRISTINO TRATTI STRADALI – FASE 7**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>saranno indicate le fonti documentali).                      Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate.                      All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008.</p>			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## SINTETIZZAZIONE PRESCRIZIONI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DA ATTUARE IN CANTIERE



NON SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE MEZZI



MASSIMA ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI



INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'



MANTENERE UNA DISTANZA MINIMA DI 1m DA CILGIO SCAVI



NON SOVRAPPORRE TEMPORALMENTE LE VARIE ATTIVITA'

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 167

Tempo settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	Note	
Fasi																												
N. 1																												Le operazioni di accantieramento comprenderanno la posa di cartellonistica di sicurezza, posa recinzioni, baracca e wc di cantiere, recinzione area di deposito terreno adiacente Canal Bianco
N. 2																											Saranno realizzati cavedoni di terreno per regimare l'acqua residua presente all'interno del Canal Naviglio, risonamento per realizzazione rivestimento e sistemazioni spondali	
N. 3																												L'infissione palancole sarà subordinata all'indagine strumentale per ridurre il rischio bellico residuo nell'area, ditta specializzata sarà incaricata dell'indagine bellica
N. 4																												La realizzazione del manufatto di sostegno si prevede con l'avanzamento naturale delle lavorazioni, non si prevedono sovrapposizioni di lavorazioni in quanto saranno divisi spazialmente, sarà compresa la tempistica di posa paratoie d'acciaio su nuovo manufatto
N. 5																												Le operazioni di scuci/cuci sulla muratura del manufatto Coccanile Vecchio potranno essere effettuate in contemporanea alla costruzione del nuovo manufatto di sostegno poiché sfasate spazialmente.
N. 6																												Il rivestimento può essere iniziato in contemporanea all'esecuzione del scuci/cuci in quanto il tratto di canale interessato permette l'esecuzione delle lavorazioni senza interferenza.
N. 7																												Le operazioni di rimozione opere provvisoriale saranno eseguite al termine dei lavori, saranno rimossi i cavedoni di terra solamente quando sarà stato interamente pulito il tratto di canale rivestito, la segnaletica di sicurezza rimarrà posizionata solamente nell'area di deposito terreno

SARA' STILATO IN FASE ESECUTIVA CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO DA PARTE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI   
 (anche da parte della stessa impresa  
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Verifica all'inizio di ogni turno lavorativo e comunque all'ingresso di nuovo personale o di nuove ditte delle aree operative d'intervento definite		Persona individuata ai sensi dell'allegato XVII e art 97 del D.Lgs. 81/2008 da impresa affidataria	
2				
3				
...				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS – PROCEDURE PARTICOLARI**  
 (2.1.3) \*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  si  no  
 Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
---	-------------	-----------	-----------------------

3	<p>Per la realizzazione del nuovo manufatto di sostegno, considerata la concreta possibilità di intercettare linee di falda che creino problemi di filtrazioni e fontanazzi, si prevede l'infissione longitudinale di palancole, tipo "LARSEN", sottostanti la platea del manufatto stesso fino a sbordare, di circa 3 ml per lato, all'interno delle sponde canale.</p>	<p>Le palancole (di lunghezza minima m. 7,00) arriveranno in area di lavoro per mezzo di autoarticolato che dovrà circolare su idonee piste fino al punto di scarico in modo da evitare ulteriori movimentazioni.</p> <p>Lo scarico delle stesse ad opera della gru o altro mezzo atto al sollevamento deve avvenire lungo il tracciato del cantiere in oggetto, posando i pezzi orizzontalmente uno dentro l'altro in cataste di massimo 10/12 barre, in modo da evitare il ribaltamento.</p> <p>Posa del palancolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ Aggancio della singola barra, in corrispondenza di un foro nel corpo della stessa, mediante apposita pinza a perno passante.</li> <li>_ Sollevamento in verticale e posizionamento appoggiando la palancola sul terreno.</li> <li>_ Sollevamento del vibroinfissore che stringe all'estremità superiore la barra per mezzo di ganascia idraulica.</li> <li>_ Sgancio per mezzo di fune in nylon della pinza a perno.</li> <li>_ Accensione del vibroinfissore che, per mezzo delle vibrazioni prodotte, infigge la palancola fino ad una quota tale da poter immaschiare la palancola successiva e sganciare la pinza a perno in sicurezza.</li> <li>_ La palancola successiva viene agganciata con la pinza a perno passante, sollevata ed immaschiata a quella già infissa. L'aggancio di ogni singola barra sulla precedente verrà guidato dall'operatore, il quale farà in modo che la palancola sia posizionata in affiancamento a quella già infissa, garantendo ai giunti di inserirsi uno nell'altro.</li> <li>_ Sgancio, per mezzo di fune in nylon, della pinza a perno; Sollevamento del vibroinfissore e chiusura della ganascia idraulica dentro il foro dell'estremità superiore la barra.</li> <li>_ Accensione del vibroinfissore e infissione della palancola.</li> <li>_ Per tutte le successive palancole ripetizione della medesima operazione.</li> <li>_ Al termine di ogni giornata lavorativa, le palancole verranno portate alla quota prevista mediante vibroinfissione.</li> </ul>	<p>L'impresa esecutrice dovrà esplicitare all'interno del POS una scheda specifica, con relativa procedura di sicurezza, per la posa del palancolato tipo "LARSEN" di cui se ne accenna bozza.</p>
---	--	--	--

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEMA N° 1	
<b>Fase di pianificazione</b> <i>(2.1.2 lett.f) *</i>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
<b>Descrizione:</b>	
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b>	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b>	
<b>Fase esecutiva</b> <i>(2.3.5)</i>	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b>	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	
<i>(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *</i>	
<i>Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.</i>	
<input type="checkbox"/> Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti <input checked="" type="checkbox"/> Riunione di coordinamento <input type="checkbox"/> Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)	

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :  
 Riunione di coordinamento tra RLS :  
 Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :  
 Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) \*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:  
 gestione separata tra le imprese:  
 gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### Emergenze ed evacuazione :

#### Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

**EMERGENZA 118**  
Via Aldo Moro, 8 – 44124 Cona (FE)  
0532-236111

\_Arcispedale Sant'Anna di Ferrara

#### Vigili del fuoco:

**EMERGENZA 115**

Via Verga, 125 – 44124 – FERRARA

\_Comando Provinciale VV.F di Ferrara

#### Polizia

**EMERGENZA 113**

#### Carabinieri

**EMERGENZA 112**

Polizia Municipale di Poggio Renatico

\_Polizia Municipale  
Via Mazzini, 47 – 44034 Copparo (FE)  
0532-383111

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).



## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

Articolo di elenco BURET	Descrizione	prezzo unitario (euro)	U/m	quantità	Totale
N04.10.034	Pompa ad aria compressa, azionata elettricamente o con motore a scoppio, per esaurimento di acque freatiche e aggotamenti in genere, idonea al passaggio di grossi corpi solidi, compresi accessori e tubazioni, carburante e materiale di consumo, per ogni ora di effettivo esercizio				
N04.10.034a	per pompa con bocca del diametro di 40 mm con portata non inferiore a 20mc/ora e prevalenza non inferiore a 10m	€ 6,60	ora	50	€ 330,00
F01.01.001	Fornitura e utilizzo di serbatoio di accumulo di acqua per uso igienico	€ 515,00	corpo	1	€ 515,00
F01.03.005	Innaffiamento anti polvere, pulizia strada	€ 37,10	ora	4	€ 148,40
F01.08.018a	Baracche di cantiere 240x270x240 - primi 30gg	€ 199,60	cad.	1	€ 199,60
F01.08.018b	Baracca di cantiere - ogni 30 gg lavorativi aggiuntivi	€ 36,80	cad.	5	€ 184,00
F01.08.026a	Utilizzo di wc chimico - per i primi 30 gg lav.	€ 160,00	cad.	1	€ 160,00
F01.08.026b	Utilizzo di wc chimico - ogni 30gg lavorativi aggiuntivi	€ 110,00	cad.	5	€ 550,00
F01.08.027a	Fornitura e posa in opera di materiale inerte frantumato arido - riciclato grossolano di macerie frantumate miste	€ 13,10	mc	20	€ 262,00
F01.09.028a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2,00 x 3,50 con tamponatura in rete elettrosaldata, allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori	€ 1,19	cad.	70	€ 83,30
F01.09.028	costo di utilizzo mensile (n.70 x 5 mesi successivi il primo)	€ 0,32	cad.	350	€ 112,00
F01.09.033	Fornitura e posa in opera di recinzione realizzata con rete in plastica sostenuta da ferri (h-1,00/1,80m)	€ 5,00	mq	60	€ 300,00
F01.09.034	Elementi mobili per recinzione e cancelli, compresa parte apribile, costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare zincato diametro non inferiore a 42mm, pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a 4mm e maglia 85x235				
F01.09.034a	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per il primo mese	€ 43,80	cad.	2	€ 87,60
F01.09.034b	nolo per ogni mese successivo al primo	€ 9,90	cad.	5	€ 49,50
F01.11.060	cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: (n.8 x 6 mesi)				
F01.11.060a	lato 60cm, rifrangenza classe 1	€ 1,01	cad.	48	€ 48,48
F01.11.061	cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: (n.8 x 6 mesi)				
F01.11.061a	lato 60cm, rifrangenza classe 1	€ 1,78	cad.	48	€ 85,44
F01.11.075a	strisce longitudinali rette o curve da 12cm	€ 1,42	m	50	€ 71,00
F01.11.080	Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli); costo di utilizzo per un mese: con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60, triangolo lato 90). Si fa riferimento n.16 cartelli per 6 mesi di utilizzo.	€ 0,95	cad.	96	€ 91,20
F01.16.115	Puntello metallico regolabile articolato alle estremità, con altezza fino a 3,6m dal piano di appoggio, e sovrastante prima orditura costituita da morali di abete, per il sostegno provvisorio di pannelli prefabbricati o strutture metalliche:				
F01.16.115a	costo di utilizzo dell'attrezzatura per un mese (si considerano 10 puntelli/parete per 2 mesi 10x4x2=80)	€ 0,83	cad.	80	€ 66,40
F01.16.115b	per ogni montaggio e smontaggio dell'attrezzatura	€ 5,70	cad.	80	€ 456,00
F01.18.128	Ponteggi multidirezionali con sistema ad elementi tubolari zincati a caldo con collegamenti ortogonali a otto vie ad incastro rapido e campate da 1 m, 1,8 m, 2,5 m con altezze anche oltre i 20 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi di diametro di 48 mm e spessore pari a 3,25 mm, in acciaio zincato o verniciato aventi piatti ortogonali ad intervalli di 50 cm, provvisti di 8 cave predisposte per l'innesto rapido di appositi morsetti saldati a traverse correnti e parapetti compresi progetto e relazione tecnica (quando necessari), pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di lavoro da contabilizzarsi a parte e degli oneri di progettazione qualora necessaria. Valutati a mq di proiezione prospettica di facciata:				
F01.18.128a	montaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico avvicinamento e tiro in alto dei materiali, per i primi 30 giorni (m5 x 4h=20mq x2 monte e valle manufatto)	€ 9,52	mq	40	€ 380,80
F01.18.128b	noleggio per ogni mese o frazione di mese successivo (non inferiore a 25 giorni) alla funzionalità operativa, comprendente la manutenzione ordinaria e quanto altro occorrente per il mantenimento della sicurezza delle opere finite (si considerano 2 mesi oltre il primo)	€ 1,33	mq	80	€ 106,40
F01.18.128c	smontaggio a fine lavoro compreso calo in basso, accantonamento provvisorio, carico e trasporto di allontanamento dal cantiere	€ 3,27	mq	40	€ 130,80
F01.23.137	Elmetto in policarbonato con fori di ventilazione laterali richiudibili con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 515 g; costo di utilizzo mensile (n.4 x 2 mesi)	€ 1,99	cad.	6	€ 11,94
F01.24.142	Visiera in acetato, telaio in poliammide, applicabile ad elmetti con gocciolatoio diritto, resistente agli urti e all'abrasione				
F01.24.142a	Visiera normale	€ 2,88	cad.	6	€ 17,28
F01.26.152	Cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 210g, idonea per ambienti rumorosi	€ 1,84	cad.	6	€ 11,04
F01.28.182b	Guanti idrofughi in pelle fiore bovino, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (2a categoria), certificato EN 420, EN 388, EN 374; costo di utilizzo mensile: polsino elastico con salvavena (n5 x 2 mesi)	€ 1,14	cad.	6	€ 6,84
F01.30.199a	Indumenti di sicurezza segnaletici ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili, conformi alla normativa EN 340 e EN 471; GIACCA 4 IN 1 IN POLIESTERE IMPERMEABILE, costo di utilizzo mensile (n.4 x 4mesi)	€ 12,61	cad.	16	€ 201,76
F01.30.205a	pantaloni antivento in nylon 100% e poliuretano impermeabile, cuciture termosaldate internamente, dotati di girovita elasticizzato con elastico di regolazione;	€ 3,14	cad.	6	€ 18,84
F01.32.228a	Dispositivo anticaduta mobile con 2 moschettoni con corda diametro 12 mm, lunghezza 10 m; costo di utilizzo mensile: peso 1,6 kg (n.2 x 4 mesi)	€ 2,33		8	€ 18,64
F01.32.229a	lunghezza 10m (n.2 x 4 mesi)	€ 0,93	cad.	8	€ 7,44
F01.33.232a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23x23x12,5 cm	€ 1,18	cad.	2	€ 2,36
F01.33.235	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate	€ 9,40	cad.	1	€ 9,40
N04.09.033c	nolo di estintore portatile 12kg	€ 17,40	cad.	1	€ 17,40
	Riunioni di coordinamento	€ 65,00	n.	4	€ 260,00
	<b>TOTALE</b>				<b>€ 5.000,86</b>

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- SI RIMANDA AGLI ALLEGATI PROGETTUALI**

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_19\_\_ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_